



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: SEPTAMAN GEL

Codice del prodotto: PF324

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento igienico e disinfezione chirurgica delle mani.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Nuova Farmec s.r.l. - Groupe ANIOS.

Indirizzo: Via W. Flemming, 7.37026 .Settimo di Pescantina VR.ITALIA.

Telefono: +39 045 6767672. Fax: +39 045 6757111.

e:mail : qualityunit@farmec.it

www.farmec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza : 0039 06 3054343.

Società/Ente: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - ROMA.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45/CE e loro modifiche.

Facilmente infiammabile.

Può provocare una reazione allergica.

Questa miscela non presenta pericoli per la salute

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45 CE e loro modifiche

Simboli di pericolo



Facilmente infiammabile

Contiene 601-029-00-7 INCI(ALL): LIMONENE ((R)-P-MENTA-1,8-DIENE). Può provocare una reazione allergica.

Fraasi di rischio

R 11

Facilmente infiammabile.

Fraasi di sicurezza

Utilizzare e conservare al riparo da ogni tipo di fiamma o fonte di combustione e scintille, fonti di calore o apparecchi elettrici in funzione.

S 2

Conservare fuori della portata dei bambini.

S 7

Conservare il recipiente ben chiuso.

S 16

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	Nome	Classificazione	%
INDEX: 603-002-00-5 CAS: 64-17-5 EC: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43	ETANOLO	GHS02, Dgr F H:225 R: 11	50 <= x % < 100
INDEX: 603-117-00-0 CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25	PROPAN-2-OLO	GHS02, GHS07, Dgr Xi,F H:225-319-336 R: 11-36-67	0 <= x % < 2.5
CAS: 112-72-1 EC: 204-000-3	1-TETRADECANOL	GHS07, Wng Xi H:315 R: 38	0 <= x % < 2.5
INDEX: 606-001-00-8 CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	ACETONE	GHS02, GHS07, Dgr Xi,F H:225-319-336 EUH:066 R: 11-36-66-67	0 <= x % < 2.5
INDEX: 601-029-00-7 CAS: 5989-27-5 EC: 227-813-5 REACH: 01-2119529223-47	INCI(ALL): LIMONENE (R)-P-MENTA-1,8-DIENE)	GHS02, GHS07, GHS09, Wng Xi,N H:226-315-317-410 R: 10-38-43-50/53	0 <= x % < 2.5

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione:

Allontanare il soggetto dal luogo di esposizione e condurlo all'aria aperta.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Eventualmente, togliere le lenti a contatto.

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Se compare un dolore, un arrossamento o un disturbo visivo, consultare un oculista. Mostrargli il contenitore o l'etichetta.

In caso d'ingestione:

Sciacquare la bocca, non fare bere niente, non fare vomitare, calmare la persona, e condurla immediatamente al pronto soccorso (alla clinica, presso il medico...) Mostrare l'etichetta al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Inflammabile

Allontanare dal fuoco i prodotti comburenti.

Allontanare dall'incendio qualsiasi materia infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare:

- polveri
- schiuma
- biossido di carbonio(CO2)

Mezzi di estinzione non appropriati

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà sovente un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.
Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti a spegnere l'incendio dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.
Combinazione completa di protezione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.
Eliminare ogni possibile sorgente d'accensione e ventilare i locali.
Tenere lontane le persone non protette.
Mettere tutte le fonti infiammabili fuori pericolo e tenerle lontane.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente naturale (corso d'acqua, suoli e vegetazioni...)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto sparso con dei materiali assorbenti non combustibili, quindi rimuovere il materiale. Mettere i rifiuti nei fusti per la loro eliminazione. Non mescolarli a nessun altro rifiuto. Lavare abbondantemente con acqua la superficie che è stata sporcata.
Non recuperare il prodotto per un successivo riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Considerazioni relative all'eliminazione :consultare la sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto ad uso esterno - Non ingerire
Usare rispettando le istruzioni per l'uso riportate sull'etichetta.

Prevenzione degli incendi:

Manipolare in zone ben ventilate.
Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere.
Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare.
Conservare lontano da materie infiammabili.
Conservare lontano da qualunque fonte di accensione - non fumare.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale vedere la sezione 8
Punto d'acqua nelle vicinanze.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare UNICAMENTE nell'imballo originale.
Conservare il recipiente ben chiuso.
Non superare la data di scadenza indicata sulla confezione.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Stoccaggio

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento al paragrafo 1 per l'indicazione del prodotto

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

I VLE/VME (Valore Limite di Esposizione e Valore Medio di Esposizione) indicati di seguito, sono menzionati tramite il N. CAS della sostanza. Il paragrafo 3 precisa il nome chimico corrispondente al N. di CAS.

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

- Unione europea (2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Notes :
67-64-1	1210	500	-	-	-

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
64-17-5	500 ml/m3	960 mg/m3	2(II)	DFG, Y
67-63-0	200 ml/m3	500 mg/m3	2(II)	DFG, Y
112-72-1	20 ml/m3	178 mg/m3	1(I)	AGS
67-64-1	500 ml/m3	1200 mg/m3	2(I)	DFG

- Belgio(Decisione del19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-
67-64-1	500 ppm	1000 ppm	-	-	-

- Francia (INRS - ED984 :2007 e la decisione francese del 30/06/2004) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
64-17-5	1000	1900	5000	9500	-	84
67-63-0	-	-	400	980	-	84
67-64-1	500	1210	1000	2420	-	84

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), Mayo 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
64-17-5	1000 ppm	-	-	-	-
67-63-0	400 ppm	500 ppm	-	-	-
67-64-1	500 ppm	-	-	-	-

- Polonia (2009) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
64-17-5	1900 mg/m3	-	-	-	-
67-63-0	900 mg/m3	1200 mg/m3	-	-	-
67-64-1	600 mg/m3	1800 mg/m3	-	-	-

- Repubblica Ceca (NormaN.B716 361/2007):

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
64-17-5	1000 mg/m3	3000 mg/m3	-	-	-
67-63-0	500 mg/m3	1000 mg/m3	-	-	-
67-64-1	800 mg/m3	1500 mg/m3	-	-	-

- Slovacchia(Règlement n° 300/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
64-17-5	500 ppm	960 mg/m3	II..1		
67-63-0	200 ppm	500 mg/m3	II..1		
67-64-1	500 ppm	1210 mg/m3	I.		

- Svizzera(SUVA 2009) :

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Temps :	RSB :
64-17-5	960	500	1920	1000	4x15	-
67-63-0	500	200	1000	400	4x15	B
67-64-1	1200	500	2400	1000	4x15	B
5989-27-5	110	20	220	40	4x15	S

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.
Punto d'acqua nelle vicinanze.

- Protezione delle mani

Non interessato.

- Protezione del corpo

Non interessato.

MISURE DI IGIENE:

Non mangiare, non bere, non fumare durante l'uso.

- Protezione respiratoria

Non interessato nelle normali condizioni di utilizzo.
Evitare l'inalazione del prodotto.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico: Liquido viscoso.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

pH della sostanza o del preparato:	neutro.
Quando la misura del pH è possibile, il valore è:	non precisato.
Punto/intervallo di ebollizione:	> 35°C
Intervallo del punto d'infiammabilità:	non applicabile.
Flash point:	18.05 °C.
Pressione del vapore:	non specificata.
Densità:	< 1
Idrosolubilità:	Solubile.
Punto/intervallo di fusione:	non precisato.
Temperatura d'auto-infiammabilità:	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione:	non precisata.

9.2. Altre informazioni

Colore: Incolore

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Consultare le sezioni 10.1, 10.2 e 10.5

10.4. Condizioni da evitare

Qualsiasi apparecchio suscettibile di produrre una fiamma o con parti metalliche sottoposte ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni...) dovrà essere vietato nei locali.

Evitare l'esposizione al calore.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da:

- materie combustibili

Non miscelare con altri prodotti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di alte temperature, possono prodursi prodotti di decomposizione pericolosi come fumi, monossidi e diossidi di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulle sostanze.

Miscela

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Tossicità acuta :

L'ingestione può comportare un'irritazione dell'apparato digerente, dolori addominali mal di testa e nausea.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Può comportare una leggera irritazione oculare: rossore della congiuntiva e lacrimazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Contiene almeno una sostanza sensibilizzante. Può produrre una reazione allergica.

Monografia(e) del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro) :

CAS 67-63-0 : IARC Gruppo 3: Non classificati per cancerogenicità sull'uomo.

CAS 5989-27-5 : IARC Gruppo 3: Non classificati per cancerogenicità sull'uomo.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Sostanze

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le sostanze

Miscela

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti:

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, tramite società autorizzata allo smaltimento.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad una società di smaltimento autorizzata.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 * sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Per informazione :

18 = Rifiuti dalla ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2010 - IMDG 2011 - ICAO/IATA 2011).

14.1. Numero ONU

1987

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1987=ALCOLI INFIAMMABILI, N.A.S.

(etanolo)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	II	3	33	1 L	274 601 640C	E2	2	D/E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	3	-	II	1 L	F-E,S-D	274	E2			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	3	-	II	353	5 L	364	60 L	A3 A180	E2	
	3	-	II	Y341	1 L	-	-	A3 A180	E2	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Testo delle frasi H, EUH e delle frasi R indicato nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
R 10	Infiammabile.
R 11	Facilmente infiammabile.
R 36	Irritante per gli occhi.
R 38	Irritante per la pelle.
R 43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R 67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.